

IL PREMIER DIFENDE BANKITALIA MA ANNUNCIA RIFORME NEL CREDITO. SUL CASO BOSCHI-ETRURIA NESSUN FAVORITISMO

# Renzi: troppe banche, nel 2016 il pil sale dell'1,6%

ROMA. Difende il decreto sulle banche, il ministro Boschi, l'operato della Banca d'Italia e della Consob, ma ripete che il sistema va cambiato. E conferma la ripresa dell'economia: prevede per il prossimo anno una crescita superiore al previsto. Dice Matteo Renzi: «In Italia ci sono troppe banche, troppe poltrone, servono meno banche di paese e più banche per il Paese». Preannunciando un nuovo piano di fusioni per rafforzare il sistema.

CONTE, GRION E PULEDDA  
DA PAGINA 10 A PAGINA 13

## Il governo

# Renzi: "Troppi sportelli il sistema va ripensato nel 2016 pil sopra l'1,5%"

Visco in tv: "Il risparmio degli italiani è al sicuro, la Banca d'Italia è seria Non ho parlato col premier della scelta di Cantone, ma con lui sì"

LUISA GRION

ROMA. Difende il decreto sulle banche, difende il ministro Boschi, l'operato della Banca d'Italia e della Consob, ma ripete che il sistema va cambiato. E conferma la ripresa dell'economia, anzi, prevede per l'anno prossimo una crescita superiore al previsto.

Matteo Renzi, ieri ha approfittato dei microfoni dell'"Arena", nel pomeriggio domenicale di Rai1, per tornare sul caso che ha infiammato in dibattito politico degli ultimi giorni. Ma prima di affrontare il "caso Etruria" ha chiarito il fatto che «in Italia ci sono troppe banche, troppe poltrone. Bisogna cominciare a metterle assieme, perché servono banche più solide». O meglio «servono meno banche di paese e più banche per il Paese», ha detto annunciando che «la prossima mossa

che faremo sarà unificare sempre di più le banche del credito cooperativo».

Poi il decreto e il caso Boschi. «Abbiamo fatto un atto per spegnere un incendio, i quattro istituti rischiavano di non aprire più gli sportelli», ha chiarito il premier, assicurando che non c'è stato conflitto d'interessi nel caso Banca Etruria. «Il padre della Boschi è stato sanzionato, nessuno ha avuto un trattamento privilegiato. Noi guardiamo negli occhi tutti, ma non guardiamo in faccia a nessuno. Se ci sono state truffe andremo a vedere. Chi ha sbagliato pagherà». «La verità - ha detto - è che in questa vicenda si è cercato di tirare in ballo il governo perché tutti sanno che il nostro governo ha risolto un problema, non l'ha creato».

Dichiarazione di fiducia anche per via Nazionale. Precisando che con l'incarico affidato a Raffaele Cantone - letto da mol-

ti come uno sgarbo a Bankitalia - si è consegnata la gestione degli arbitrati per far pagare chi ha truffato gli obbligazionisti «all'uomo più trasparente d'Italia», Renzi ha spezzato una lancia a favore dell'istituto. «Bankitalia e tutte le altre istituzioni godono di rispetto - ha detto - la questione non è giocare allo scaricabarile: chi immagina che io scarichi la responsabilità sugli altri come faceva la politica in passato si sbaglia».

E Ignazio Visco, sempre dai microfoni Rai di "Che tempo che fa" pur ammettendo di «non aver parlato con il premier» della nomina di Cantone ha sua volta precisato di aver offerto all'Anac ogni collaborazione. «Siamo una istituzione del Paese - ha detto - una istituzione seria, che lavora per la collettività. Il risparmio degli italiani è al sicuro». Messaggio chiaro: la Banca d'Italia - ha voluto dire il Governatore smentendo an-

che una offerta di dimissioni al Quirinale - agisce senza favoritismi, ma secondo i poteri e limiti stabiliti dalla legge.

Dalle banche alla situazione economica: ieri Renzi ha voluto precisare che «il 2015 chiuderà meglio del 2014, ma per recuperare ci vuole ancora tempo». «L'Italia ha tutte le condizioni per farcela: è come se fosse guarita ma ancora non sta bene - ha detto - nel 2016 tutti i segnali dicono che andremo ancora meglio» Sul Pil, dopo il segno meno di 2012, 13 e 14: «nel 2015 abbiamo fatto un passettino in avanti con un più 0,8 per cento. L'anno prossimo andremo ancora meglio, faremo più dell'1,5 per cento ma l'importante è che gli italiani ci credano». Quanto alla Legge di Stabilità e all'accusa che contenga «mance e marchette» Renzi ha risposto: «Ci sono dei soldi che vanno ad associazioni e io sono contento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Si è cercato di tirare in ballo il governo, ma noi non guardiamo in faccia a nessuno, il padre della Boschi è stato sanzionato

Col decreto abbiamo spento un incendio, i 4 istituti rischiavano la chiusura degli sportelli Ora va unificato il credito cooperativo

“Rispetto per Via Nazionale, ma gestirà gli arbitrati l'uomo più trasparente d'Italia”

MATTEO RENZI  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

”

## SU "REPUBBLICA"

**La Banca d'Italia**  
L'intervista  
di Ignazio Visco  
alla guida della Banca d'Italia  
"Il Bce ha fatto il massimo, ma la flessibilità è necessaria"

**Visco: "Fatto il massimo e scongiurate altre crisi  
Chi ha sbagliato pagherà  
Nelle regole europee  
vogliamo più flessibilità"**

### "ABBIAMO FATTO IL MASSIMO"

L'intervista su *Repubblica* di ieri a Ignazio Visco. Il governatore ha difeso l'impegno per evitare effetti più gravi delle crisi bancarie



**PREMIER**  
Matteo Renzi è presidente del Consiglio dal febbraio del 2014



**GOVERNATORE**  
Ignazio Visco ieri a "Che tempo che fa" guida Bankitalia dal novembre 2011